

Nella 1° tappa UNIRE Trofeo giovani cavalli C.I. Caldese Città di Castello (PG) si mettono in luce i cavalli arabi della Bosana

The Arabian horses bred by La Bosana come to the fore at the first leg of the UNIRE Trophy “Giovani Cavalli C.I. Caldese” in Città di Castello (Perugia).

by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta

Il 28 marzo scorso si è corsa la prima tappa del Trofeo UNIRE che ha riscosso notevole successo nonostante che, il ritardo da parte della Federazione e dello stesso UNIRE nell'emettere il nuovo regolamento, avesse spazientito cavalieri e organizzatori. Fortunatamente a regolamento ufficializzato tutta la manifestazione si è svolta senza intoppi e senza problemi. Il circolo Ippico Caldese e il comitato organizzatore sono ormai esperti nella gestione di gare importanti, è godono di una location collaudatissima. Il percorso leggermente variato dall'anno precedente ma sempre su tre tornate da 28 km, ha soddisfatto tutti “cavalli giovani” e “cavalli maturi”.

Ma prendiamo le classifiche in mano e proviamo a leggerle... partendo dalla categoria più importante la CEN**/B di 84 km vinta da Elisabetta Montanari su Sassifraga della Bosana, “best condition”, non possono che saltare all'occhio i nomi di parecchi cavalli della Bosana nei primi posti ma maggiore è la scoperta quando chiacchierando con il dott. Sirtori Nicolò (medico veterinario della squadra La Bosana) scopriamo che anche i cavalli Sorboh e Santoreggia sono puledri nati e cresciuti nell'allevamento la Bosana, figli di fattrici in leasing. Santoreggia in particolare attualmente è di proprietà del cavaliere Jhonny Scola che segue la sua preparazione atletica da ormai un anno presso le sue strutture al Club Amici del cavallo (TV).

Grande trionfo per La Bosana, quindi che piazza 5 cavalli nei primi 5 posti. Ne approfittiamo per fare qualche domanda a Diana Origgi anche lei in gara che con la sorella Angela, sono le portatovi e le

The first leg of the UNIRE Trophy was held on March 28th and was a great success, despite the annoyance of riders and organizers caused by the delay with which the Federation and UNIRE itself issued the new regulations. Fortunately, once the regulations were formalized, the event went on without glitches or problems. The Circolo Ippico Caldese and the organizing committee are now well-established in organizing important competitions in well-tested locations. The track was slightly different from last year, but it was always over three 28-km loops, which was satisfactory for young and mature horses alike.

*But let us go through the leaderboard and let us try to read it... The most important category, the 84 km CEN**/B was won by Elisabetta Montanari on Sassifraga della Bosana, “best condition”, but there are almost many horses bred by La Bosana among the leaders. Something even*



Elisabetta Montanari con Sassifraga della Bosana vincitrice della CEN** 84



Tarassaco della Bosana con Beatrice Chiapponi

portacolori.

Lo scorso week end hai trionfato a Piancogno e oggi i tuoi cavalli trionfano anche in terra umbra...

Si un periodo fortunato frutto di un buon lavoro di preparazione. Speriamo di non avere poi un periodo nero!!! La mia gara non è stata brillante, sapevo in partenza che Tyglio è un cavallo difficile e ha bisogno di più tempo; in compenso gli altri hanno difeso il fronte ampiamente. Sono particolarmente contenta perché tralasciando cavalieri ben collaudati come Diego e Luca oggi hanno fatto bella figura Marco Magistrali e Sorboh che erano alla loro prima 90 km, un altro binomio che mi ha colpito molto è stato Sara Mandricarda e Santoreggia, erano in splendida forma... e quando Sara avrà un po' di esperienza in più ci darà parecchio filo da torcere. Non penso sia tutto solo un caso: Sorboh e Santoreggiasono fratelli da parte di padre di Dodtek, e strettamente imparentati di madre. Dodtek è stato importantissimo per la nostra endurance, un arabo che con il romano Luciano Pucci ha fatto segnare ottimi risultati in campo nazionale ed internazionale negli anni '90 e padre di Jadana che con angela Origgi ha ottenuto un 3° posto all'internazionale di La Baule FRA, un 6 posto a Florac FRA e la medaglia d'oro a squadre al mondiale di Dubai UEA. Grande anche Elisabetta Montanari che in sella a Sassifraga della Bosana ha vinto con "best condition"; sono felice per lei perché se lo merita: è quasi sempre la mia assistente nelle gare più importanti è una che normalmente lavora dietro le quinte ma oggi era in prima fila, anzi era proprio prima!

Abbiamo sentito qualche polemica sul regolamento emesso dall'UNIRE.

Purtroppo come spesso accade in Fise le cose vengono fatte all'ultimo minuto senza che siano interpellati tecnici veri, competenti in materia. Purtroppo questo

more surprising came up when we spoke to Nicolò Sirtori (the veterinarian of the La Bosana team) and he told us that also Sorboh and Santoreggia were born and bred at La Bosana from leased mares. Santoreggia, in particular, is currently owned by the rider Jhonny Scola, who has been following its athletic preparation for over a year now at Club Amici del cavallo (Treviso).

Great triumph for La Bosana, which had 5 horses in the



Sorboh con Marco Magistrali

top 5 places. We took this opportunity to ask a few questions to Diana Origgi, who was also in the competition with her sister Angela. They are the flag-bearers for La Bosana.

Last weekend you triumphed in Piancogno. Today your horses triumph also in Umbria...

Yes, it is a very lucky moment, the result of good preparation work. Hopefully this won't be followed by an unlucky streak!!! My race was not brilliant. I knew from the start that Tyglio is a difficult horse and needs more time, but on the other hand, the others have defended our team very well. I am particularly happy because, apart from expert riders such as Diego and Luca, also Marco Magistrali and Sorboh, in their first 90 km race, performed well. Another pair that impressed me a lot was Sara Mandricarda and Santoreggia, who were in excellent form. When Sara has gained more experience, she will really make us run for our money. I do not think it is just a chance that Sorboh and Santoreggia are brothers and sired by Dodtek with Jadana.

Dodtek has been very important for our endurance, an Arabian horse that together with Luciano Pucci has reached excellent results at national and international competitions in the 1990s. Outstanding was also Elisabetta Montanari, who won the "best condition" award with her Sassifraga della Bosana. I am happy for her because she deserves it: most of the time she is my assistant during



Team Bosana in gara

regolamento ha una pecca grandissima perchè non permette di qualificare i cavalli con tranquillità. Non essendoci limiti alla velocità per la cat. CEN** B i cavalli rischiano di non prendere la qualifica se viaggiano sopra i 16 km/h per piazzarsi al meglio. Così finisce che o vincono cavalli già qualificati oppure si rischia che i cavalli di 6 anni debbono fare oltre 60 chilometri prima di passare in CEI*.

E della nuova commissione endurance cosa ne pensate?

Hanno tanto da lavorare per rimettere in sesto la disciplina. Ritengo che ci siano elementi validi e altri meno "impegnati e motivati" comunque spero che prendano la situazione di petto e riescano e risolvere l'endurance da questa situazione di stallo. In particolare mi auguro che l'allevamento del cavallo italiano da endurance sia seguito e valorizzato sia nell'organizzazione dei trofei UNIRE e ANICA ma soprattutto nelle scelte di selezione dei binomi per le nazionali: un cavaliere italiano in sella ad un cavallo allevato e preparato in Italia è senz'altro più rappresentativo della nostra realtà.

Abbiamo incontrato anche il padre di Diana, mentre dirigeva i suoi cavalli della Bosana, il dottor Gino Origgi, penso oggi in Italia il più importante allevatore di cavalli da endurance e non ce lo siamo lasciato sfuggire.

Cosa ne pensi di questa nostra endurance? E i rapporti con la FISE?

the most important races, and she usually works behind the scenes. Today she was on the forefront, indeed, she was number one!

We heard some complaints about the regulations issued by UNIRE.

*As it often happens within FISE, things are done at the last minute and the real expert, those who have specialist knowledge, are not involved. These regulations have a very big flaw, which does not allow enough time for horses to be qualified properly. As there are no limits to the speed in the CEN** B category, the horses run the risk of not getting qualified if they ride above 16 kmph to reach the best place. What happens is that the winning horses are those that had already qualified, or in some cases 6-year-old horses must ride 90 km before moving to CEI*.*

And what do you think about the new Endurance Commission?

They have a lot of work to do in order to re-establish this sport. I think there are expert people in it and others who are less "committed and motivated". However, I hope that they will tackle the situation directly and manage to help endurance recover from this deadlock. I particularly hope that the breeding of Italian endurance horses will be supported and promoted both in the organization of UNIRE and ANICA Trophies and, above all, in the selection of pairs for national championships. An Italian rider on a horse born and bred in Italy is certainly more representative of our discipline.

We also met up with Diana's father, Gino Origgi, while he



Il traguardo è ormai vicino...



Sassifraga con Elisabetta Montanari subito dopo la vittoria

Siamo ottimisti perché peggio di così non si può andare! La federazione probabilmente ha avuto i suoi problemi interni che hanno portato ad un nuovo consiglio ma non si può lasciare una disciplina così allo sbando; non c'è nessuno che prende decisioni, che cerca di risolvere i problemi e soprattutto nessuno che coordina organizzatori – cavalieri – tecnici – giudici – veterinari. E' più che mai necessario che venga ricostituita una commissione di lavoro per l'endurance che prenda in mano la disciplina per una revisione totale a 360 gradi. Purtroppo credo che questa non sia la volontà federale, dopo aver sistemato tutte le discipline d'élite forse si ricorderanno della sorella povera, l'endurance.

E la nazionale azzurra?

Credo che anche quest'anno dovremo accontentarci ancora una volta di convocazioni dell'ultimo minuto, senza programmazione e quindi senza crescita sportiva. Credo che questa situazione sia una mancanza di rispetto per il lavoro dei cavalieri e dei preparatori. Per quanto riguarda il team Bosana abbiamo deciso di mantenere la scelta dell'anno scorso: se qualche binomio verrà convocato bene, altrimenti ci sono tante gare prestigiose a cui partecipare.

Come va il vostro allevamento ed il rapporto con l'ANICA?

L'allevamento prosegue molto bene i soggetti nati da noi continuano a darci grandi soddisfazioni soprattutto i figli di Ber Phanat (Pharon x Ber Sonate) dopo i risultati dell'anno scorso: Rucola della Bosana (Ber phanat x Sharinka), 13° posto a Compiègne mondiale Giovani cavalli, Malissa (Ber Phanat x Iris XII), partecipazione azzurra al mondiale J e YR a Babolna (UNG) 120 km, Rapunzia della Bosana (Ber Phanat x Pamphila), 9° posto raid di Barcellona 100 + 100 km,

was leading his horses bred by La Bosana. In my view, he is the most important endurance horse breeder in Italy, so we could not let him go away without an interview.

What do you think about Italian endurance? And what about the relationship with FISE?

Let us be optimistic, as it cannot get any worse than this! The Federation has probably had its internal problems, which have led to a new board, but we cannot allow for a sport to be left to its own devices this way. No one is taking any decisions or is trying to solve the problems, above all no one is coordinating the organizers, riders, technicians, judges and veterinarians. It is more important than ever



Consegna della "best condition" a Sassifraga della Bosana

that a work commission for endurance be set up soon, which would oversee a 360-degree overhaul of this sport. Unfortunately I think that this is not the Federation's intention. After having sorted out all the elite sports, they will maybe remember the poor relative, endurance.

And what about the Italian national team?

I think that this year we will have to settle once again for a last-minute call, without any forward plan and hence no opportunity to improve its sport performance. In my view, there is a lack of respect for the work carried out by riders and trainers. As far as the Bosana team is concerned, we have decided to maintain last year's choices; if any pair is called, fine, otherwise there is a myriad of other prestigious competitions we can take part in.

How is your training and the relationship with ANICA going?

The training continues very well. The foals born in our stud continue to be the source of great satisfaction for us, especially the sons and daughters of Ber Phanat (Pharon x Ber Sonate) after last year's results: Rucola della Bosana (Ber phanat x Sharinka), 13th place in Compiègne at the



Zappettini e Origgi all'ultimo controllo del cuore prima di entrare in visita

Rovere della Bosana (Ber phanat x Khiana El Gezira), 3° posto trofeo UNIRE nella 90 km, Semprevivo della Bosana (Ber Phanat x Az - Zharà), 2° posto trofeo UNIRE nella cat 90 km, Nin "best condition" all'internazionale di Warka (POL) 160 km ed anche il loro fratello Rabarbaro Baio (Paparde x Ber Phanat), che ha inaugurato bene la stagione nonostante fosse al debutto nella sua prima 120 km mi è piaciuto molto. Una bella prestazione: buoni rientri, buone visite, ottima velocità rispetto al percorso impegnativo e buona tenuta psicologica in gara. Devo ammettere però che era avvantaggiato: aveva in sella il mio cavaliere migliore... quale miglior aiuto? (la figlia Diana - n.d.r.). Se devo essere sincero la maggior soddisfazione l'ho avuta quando un amico francese molto conosciuto nel mondo dell'endurance mi ha chiesto: ma dove hai trovato questo cavallo, ha delle andature stupende! E io con soddisfazione gli ho risposto: l'ho visto nascere, l'ho visto crescere e adesso lo vedo vincere!

Parlando dell'ANICA credo che il lavoro della commissione sport sia molto positivo, anche quest'anno ci sarà un campionato italiano ANICA e numerosi premi su diverse gare, il sito dell'associazione inoltre da ampio spazio alla disciplina. Penso però che la strada da fare sia ancora lunga per dare all'endurance e ai suoi allevatori il giusto posto in ANICA dove sono troppo spesso relegati ad un ruolo marginale. Personalmente mi piacerebbe che il mondo dell'arabo da morfologia e il mondo dell'arabo sportivo trovassero qualche punto di unione e imparassero uno dall'altro, solo così potremmo allevare in Italia cavalli belli ma anche atleti. Non credo in una selezione che considera il punteggio assegnato agli arti come il meno importante così come non credo che un arabo da endurance non possa avere una bella testa. Mi rendo conto che tutto questo è abbastanza utopico per il momento, ma credo sia l'unica strada per allevare cavalli degni dei loro illustri antenati che oltre a far innamorare parecchi europei delle loro forme erano in grado di saziare la sete di vento dei loro cavalieri... □



Diana Origgi con Tyglio

World Young Horses Championship, Malissa (Ber Phanat x Iris XII), Italian participant to the World Junior and Young Rider Championship in Babolna (Hungary) 120 km, Rapunzia della Bosana (Ber Phanat x Pamphila) 9th at the 100 + 100 km. Barcelona ride, Rovere della Bosana (Ber phanat x khiana el gezirah), 3rd Place in the 90 km race of the UNIRE Trophy, Semprevivo della Bosana (Ber Phanat x Az - Zharà), 2nd place in the 90 km race of the UNIRE Trophy, Nin "best condition" at the International Championship in Warka (POL), 160 km., and their brother Rabarbaro Baio (Paparde x Ber Phanat), which started off the season in a good way despite riding in a 120 km race for the first time, I liked him. It was a good performance: good recovery times, good outcomes from the vet checks, excellent speed considering the demanding track and a good psychological performance during the race. I must admit that this horse had an advantage, as he was ridden by my best rider: what better help? (editor's note: his daughter Diana) If I have to be honest, the greatest satisfaction was when a French friend who is very well known in the world of endurance asked me: "where did you find that horse, he's got outstanding gaits!" and I proudly replied: "I saw him being born, grow up and now I see him win!"

Talking about ANICA, I think that the sport commission's work is very positive. Once again this year there will be an Italian ANICA Championship and many prizes for several competitions. In addition to this, a large section of the Association's website is devoted to endurance. However, I think there is a still long way to go, before endurance and its breeders are given the place they deserve within ANICA, where they are often marginalized. Personally, I would love if the world of the conformation Arabian and that of the sports Arabian found some common ground and learnt from each other. That would be the only way for Italy to breed beautiful horses that are also athletes. I do not believe in a selection that considers the score awarded to legs as the least important, in the same way that I do not believe that an Arabian endurance horse cannot also have a beautiful head. I realize that this is almost utopia for the time being, but I believe that this is the only way to breed horses that are worthy of their illustrious predecessors, who made Europeans fall in love with their shapes and were able to quench their riders' thirst for wind... □